

LAVORO: DI SCIULLO (IDOS), `BLOCCO INGRESSO IMMIGRATI FRENA RINGIOVANIMENTO FORZA LAVORO

Roma, 11 nov. (Adnkronos/Labitalia) - ``Nel 2020 l'Italia ha conosciuto il numero più basso di nascite dall'unità d'Italia, appena 404.000, e un numero di morti paragonabile a un dopoguerra, 746.000. Al tempo stesso, da 12 anni restano chiusi i canali regolari di ingresso per giovani lavoratori dall'estero, anche in comparti di attività dalla domanda crescente, come appunto quello domestico, e per settori economici in crisi di manodopera". Lo afferma Luca Di Sciullo, presidente del Centro studi e ricerche Idos, commentando i dati sul comparto domestico contenuti nel Dossier statistico immigrazione 2021 presentato oggi insieme ad **Assindatcolf**. "Nel frattempo - osserva - continuiamo a impiegare poco e male la forza lavoro straniera già presente, peraltro crollata di 160.000 unità nell'anno della pandemia. In poche parole: il Paese invecchia drasticamente e noi, per ragioni puramente ideologiche, ne impediamo il necessario ringiovanimento e ricambio delle leve produttive attraverso l'apporto che l'immigrazione potrebbe vitalmente già offrire, se solo fosse gestita anche solo più pragmaticamente". "Quel che sta avvenendo - aggiunge Di Sciullo - nel comparto domestico è paradigmatico di una situazione generale che dovrebbe interpellare i decisori politici, richiamandone la responsabilità verso l'intero sistema Paese".